

MARZO 1973

N. 17

KASË HITÒ

(uomini - vento)



NOTIZIARIO MENSILE INTERNO
DELL' UNIONE GRUPPI JIU - JITSU

Il Consiglio Direttivo nelle tre riunioni ordinarie dei mesi di gennaio, febbraio e marzo ha deciso quanto segue:

1) Vengono distribuite le cariche per il 1973 nella seguente maniera:

M^o Rebagliati Giovanni- Presidente-Direttore Tecnico

M^o Ferrara Giuseppe- vice Presidente- vice Direttore Tecnico

Bonelli Giuseppina- Segretaria

Francucci Italo- Cassiere

Riccardi Edoardo- Consigliere per incarichi speciali

Ottone Massimo- Consigliere per incarichi speciali

La carica di vice Presidente- vice Direttore Tecnico viene ricoperta "ad interim" dall'atleta Riccardi.

2) Su proposta di Istruttori U.G.J. vengono nominati Istruttori di palestra Ottone Marco, Ravera Franco e porro Carlo.

3) La palestra di Cengio viene accolta in seno all'Unione quale palestra aderente: Istruttore U.G.J. responsabile Ottone Massimo

4) Il Consiglio Direttivo decide la prossima apertura della nuova palestra U.G.J. di Aranzano.

5) Nel programma di espansione si rende necessario l'acquisto di un nuovo tappeto da tenersi a disposizione per ogni evenienza.

6) Il Consiglio Direttivo onde alleviarsi i già gravosi oneri tecnico-amministrativi, decide di demandare ad alcuni atleti incarichi specifici. Si mettono a disposizione gli atleti Comotto e Chizzola con incarichi di compilazione del giornale, tesseramento e corrispondenza.

Viene altresì incaricato il Maestro Raineri di interessarsi dei diplomi delle future Cinture Nere.

7) Viene formulato un programma di gare da effettuarsi nell'arco del corrente anno.

Mese di GENNAIO

PALESTRA PRAMAR di SAVONA

Delfino Franco da Cintura Azzurra a Marrone
Altamura Sergio..... " " Verde a Azzurra

PALESTRA U.G.J. di FINALE

Massone Filippo..... da Cintura Arancio a Verde
Rognoni Alberto..... " " Bianca a Gialla
Sica Vincenzo " " " " "

PALESTRA U.G.J. ALBENGA

Mesiano Gianni..... da Cintura Gialla a Arancio
Gucciardino Calogero " " Bianca a Gialla
Santanelli Enzo..... " Allievo a Cintura Bianca
Vicari Calogero..... " " " " "
Martelli Giovanni..... " " " " "

PALESTRA U.G.J. di CENGIO

Magliano Adriano..... da Cintura Gialla a Arancio
Canetti Bruna..... " Allieva a Cintura Bianca

Mese di FEBBRAIO

PALESTRA PRAMAR di SAVONA

Francucci Italo..... da Cintura Azzurra a Marrone
Donelli Giuseppina..... " " Verde a Azzurra
Mulas Adriano..... " " Arancio a Verde
Torazza Piero..... " " Bianca a Gialla
Valente Flavio..... " " " " "
Ravera Roberto..... " Allievo a Cintura Bianca
Oderda Marcello..... " " " " "
Nani Livio..... " " " " "
Costa Dino..... " " " " "
Notarbartolo Giuseppe..... " " " " "
Taras Franco..... " " " " "
Moraglio Luigi..... riconfermato Cintura Bianca
Negro Giancarlo..... da Allievo a Cintura Bianca

PALESTRA U.G.J. di FINALE

Fiorito Aldo..... da Cintura Verde a Azzurra
Campanile Giuseppina..... " " Gialla a Arancio

PALESTRA CASA DELL'APPRENDISTA di SAVONA

Marenco Walter..... da Cintura Bianca a Gialla
Morganti Giovanni..... " " " " "
Paronuzzi Fabio..... " Allievo a Cintura Bianca

PALESTRA U.G.J. di CENGIO

Marra Mario..... da Cintura Gialla a Arancio
Patetta Dario..... " " Bianca a Gialla
Vannino Angelo..... " " " " "
Pastorino Giancarlo..... " " " " "
Faccio Sergio..... " Allievo a Cintura Bianca.

./././././././././././././././.

NUOVA PALESTRA AD ARENZANO

I viaggi ed il tempo spesi in questi ultimi mesi dalla Direzione dell'U.G.J. ad Arenzano hanno finalmente raggiunto il loro scopo.

L'U.G.J. ha sconfinato, non é più ristretta nella provincia di Savona, é sorto un gruppo ad Arenzano, provincia di Genova, ulteriore passo nell'espansione del JIU-JITSU con il metodo da noi adottato.

Il 10/2/1973 si é svolto il primo allenamento nella sede di Via Sauli Pallavicini presso le Scuole Medie Statali; malgrado che per un nostro errore organizzativo (l'avvenimento non era stato pubblicizzato sufficientemente) la presenza di pubblico forse quasi nulla, nel volgere di sole tre lezioni si é costituito un gruppo di ben trenta atleti, in gran parte giovanissimi che già creano i loro bravi problemi agli Istruttori ed ai Maestri.

Pur se il tappeto deve essere rimosso dopo ogni lezione, pur se l'ambiente essendo frequentato da altri Gruppi non permette di personalizzare la Palestra con bacheche e trofei, i presupposti ulteriori rafforzamenti del Gruppo sono ottime ed il preventivo dei cinquanta atleti nel corso dell'anno sembra già pessimistico.

Il Consiglio Direttivo nell'ultima riunione ordinaria del 9 c.m. ha elaborato il seguente prospetto di attività:

1° GARA DI ACCADEMIA : domenica 15 aprile con inizio alle ore 9 nella palestra U.G.J. di Albenga.

2° GARA DI PREPARAZIONE ALL'AUTODIFESA : domenica 20 maggio con inizio alle ore 9, nella palestra Shirobei di Finale. Detta gara è riservata alle cinture bianche, giallo e arancio.

3° GARA DI AUTODIFESA : domenica 27 maggio con inizio alle ore 9 nella palestra Kasè-Hitò di Cengio. Detta gara è riservata agli atleti dalla cintura verde fino alla marrone.

4° GARA DI AGONISTICA FEMMINILE : domenica 16 settembre con inizio alle ore 9, nella palestra Priamar di Savona. A detta gara potranno intervenire tutte le categorie di cintura.

5° GARA DI AGONISTICA A SQUADRE DA TERRA : domenica 16 settembre con inizio alle ore 9, nella palestra Priamar di Savona. Su tale gara verranno date più precise disposizioni in seguito.

6° GARA AGONISTICA INDIVIDUALE : domenica 30 settembre - eliminatoria cinture bianche e verdi, domenica 7 ottobre - eliminatoria cinture gialle, domenica 14 ottobre - eliminatoria cinture arancio e finale cinture azzurre e marroni, domenica 21 ottobre - finali delle cinture bianche, gialle, arancio e verdi. Dette gare si svolgeranno in orario da stabilirsi; anche il luogo di svolgimento verrà annunciato in seguito.

7° COPPA PRIAMAR : gara agonistica biennale con classifica individuale e a squadre, organizzata dalla palestra Priamar di Savona.

Il programma è il seguente: domenica 25 novembre con inizio alle ore 8,30 - cinture bianche, arancio e marroni, domenica 2 dicembre alla stessa ora - cinture gialle, verdi e azzurre. Detta gara si svolgerà nella palestra Priamar di Savona.

Il Consiglio Direttivo si riserva altresì la possibilità di organizzare entro l'anno una gara per i bambini.

Tempo fa avevo già scritto un articolo sugli atleti del primo turno della Palestra PRIAMAR ed ora, tramite il giornalino, mi si presenta l'occasione di riparlare.

Ai mini atleti che continuano imperterriti ad imparare la Dolce Arte, si sono aggiunti molti altri ragazzi e ragazze; sono per la maggior parte studenti che per l'orario della scuola sono impossibilitati a frequentare il secondo turno a causa della tarda ora a cui si finisce. Anche questi ragazzi, la cui età media si aggira intorno ai 17 anni, sono ammirabili per l'attenzione e la volontà che hanno nell'imparare i colpi. Cercano di essere precisi il più possibile e si vede chiaramente che si impegnano al massimo per migliorare sempre di più.

Anche le ragazze non sono da meno, hanno fatto e continuano a fare notevoli progressi smentendo così la leggenda del "sesso debole".

Quello che più è ammirabile in questi ragazzi, è il vedere come si aiutano tra di loro - quando provano sul tappeto - anziché ostacolarsi per evitare di essere superati dagli avversari, come sarebbe naturale in qualsiasi sport agonistico, si correggono gli errori a vicenda e si agevolano moltissimo, forse fin troppo, per darsi la possibilità l'un l'altro di tirare dei colpi precisi.

Con questo comportamento, anche se da poco tempo frequentano la Palestra, hanno dimostrato di aver capito che il JIU-JITSU non è uno sport dove deve vincere il più forte ma un'Arte Marziale che tutti possono praticare, anche i meno dotati athleticamente. A questo punto oserei dire che ognuno di noi aiuta ed incita più volentieri un compagno meno abile che uno molto sciolto nei movimenti che impara in breve tempo.

Non voglio dire con ciò che l'atleta "in gamba" venga trascurato, ma solo che si prova più soddisfazione nel vedere che con tanta pazienza e tanto esercizio anche il "meno dotato" raggiunge il livello degli altri e, da allora in poi può anche riservare delle sorprese in quanto non sarebbe la prima volta che un allievo o Cintura Bianca molto legata nei movimenti riesca, con molto allenamento, a diventare un'ottima Cintura Superiore.

Questo dimostra che nella Palestra PRIMAR l'allenamento non é basato sui movimenti ginnici, sulle cadute o sui colpi, bensì sull'amicizia e sulla collaborazione reciproca poiché tutti noi ci consideriamo uguali e dobbiamo rimanere sempre uniti e continuare ad aiutarci in questo modo perché questo meraviglioso JIU-JITSU, che tutti ci appassiona ed affascina, continui ad essere divulgato e non vada perso o peggio confuso con altre Arti Marziali se così si possono chiamare.

g.d.

././././././././././././././././.

METTI, UNA SERA A CENGIO

" Rodolfo, questa sera facciamo un salto a Cengio: sta venendo su una palestrina proprio come si deve ". E andammo a Cengio.

Dentro di me pensavo: "Un piccolo centro, limitato numero di abitanti, privo di consistenti istituti scolastici, con ragazzi che magari lavorano tutto il giorno... va be'... ci troverò una palestra asfittica con quattro persone che odiano il cinema e la televisione".

Invece aveva proprio ragione il M^o Rebagliati.

Una palestra con appena un mese di vita e di già quasi in crisi di super affollamento, locale riscaldato, sufficientemente ampio, spogliatoi, bar a portata di mano etc.: insomma una bella palestra.

Questo per quanto riguarda il locale, e i ragazzi...?

Ora siamo amici e li conosco quasi tutti personalmente, ma, quella sera, che gelo, figlioli...

Sono stato presentato subito dopo il saluto: la Cintura Nera ero io, ma vi assicuro che lì mi sentivo un allievo. Vi spiego il perché.

Massimo, l'Istruttore, serio come il Mosé, che mi guarda dall'alto in basso con malcelata diffidenza. Dò una gomitata al Maestro Rebagliati, con la bocca girata dalla sua parte per non farmi notare: "Ma quello lì, non ride mai?" E lui, con la bocca girata dalla mia parte per non farsi notare: "Sì che ride, qualche volta... quando é distratto."

Quattro ragazze al bordo del tappeto, che bisbigliano fra di loro: "Di: hai visto che soggetto quello lì con la barbetta? Vi pare che abbia l'aspetto di un secondo Dan?" (questo me lo hanno confessato in seguito).

Tutti gli altri, con aria un po' incuriosita e un po' tollerante che continuano a fissarmi: chissà che cosa si aspettavano di vedere...

Inizia l'allenamento.

Una ragazza sbaglia più volte una caduta, mi avvicino e le dico: "Signorina, se insiste così, prima o poi si farà male... deve fare in quest'altra maniera..." Lei, di rimando, secca come una tavoletta al collo: "Ha un bel dire Lei, se anch'io fossi Cintura Nera le cadute le farei senz'altro meglio!" Fine del mio intervento per quella sera: vado a sedermi su di una panca e medito, in atteggiamento Zen, sul mio tono di voce, forse un po' brusco.

Ma adesso che li conosco meglio, devo dirlo, i ragazzi di Cengio mi entusiasmano; tanto è vero che la loro palestra è una di quelle che seguo di più.

Primi i due Istruttori, che, al di là del loro cognome, sono due atleti di "ferro": veramente preparati, sia sul piano tecnico che il loro polso nel mantenere la disciplina sul tappeto.

Marra, il G-man, un duro sul tappeto e... sull'autostrada (se vi dovesse fermare parlategli bene del JIU-JITSU, chissà che...)

Patetta e Pastorino, i quali magari non ricordano molto bene i settori, ma che quando si tratta di lottare... Vannino: in agonistica si batte con la furia di un piccolo leone biondo (me l'ha detto Massimo, io non l'ho mai visto ma gli credo sulla parola): la signorina Canetti che, con grazia tutta sua, tenta di fare un colpo d'anca ad Angelo Antonioli afferrandolo per le ginocchia. Della sorella di Angelo ne ho già parlato...

C'è una ragazzina, seduta con la testolina abbandonata contro la parete, e guarda con aria sognante gli istruttori che fanno accademia.

Forse starà sognando di diventare brava come loro...

Un altro amico mio, che ogni tanto mi si avvicina e mi fa: "Ma la caduta senza mani la devo proprio fare? Ho un ginocchio che mi fa un male..." A lui auguri di rapidissima guarigione.

Forza Maestro, insisti con l'agonistica, vai bene: se ce la metti tutta, una sera che trovi Massimo con l'influenza magari lo batti anche.

Concludendo, una palestra di ottimi atleti, tutti in gamba, tutti simpatici, compreso quelli che al momento non ho citato perchè ne sfugge il nome. Ne parlerò prossimamente su questo periodico, trattando anche dei sempre nuovi iscritti.

Soltanto una atleta, mi pare, che si sia ritirata dall'attività: Maria Grazia Antoniol, una ragazza con gli occhi azzurri che, letteralmente, "ha fatto colpo": ha dato una robusta capocciata sul tappeto. Si dice che i viaggiatori in partenza per Savona dalla vicina stazione abbiano sentito il botto...esagerato?

Comunque mi ha promesso personalmente che, non appena le sarà passato il mal di testa, ritornerà in palestra e si preparerà per le gare di combattimento di fine anno.

Amici carissimi, spero con queste righe di non aver urtato la suscettibilità di alcuno di voi; se l'ho fatto non era mia intenzione e ve ne chiedo scusa. Farò ammenda in un prossimo scritto: dopo una sera a Gengio, ce ne saranno molte altre e prometto di usare un tono meno canzonatorio. Questa volta ho voluto un po' "rompere il ghiaccio" (solo il ghiaccio, non le scatole) Perdonate?

Vi stimo molto e spero di guadagnarvi altrettanta stima.

Con le mani sulle ginocchia ed il testone che tocca quasi terra, vi faccio uno dei miei saluti più riusciti.

M^o Raineri



